

COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI BOITIANE ELENCO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2019

Nel corso dell'anno 2019, il Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Arrigo Boito si è reso promotore delle seguenti attività volte a indagare e valorizzare la figura dell'intellettuale e compositore:

- uno spettacolo educational dedicato alle scuole; coordinatore dell'iniziativa: Fondazione "Arturo Toscanini"
- una presentazione pubblica relativa alla donazione di nuovi manoscritti boitiani da parte del prof. Andrea Carandini; coordinatore dell'iniziativa: Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma
- la realizzazione del convegno internazionale dal titolo *Due veneti nel mondo: Faccio Boito, un Amleto di più*; coordinatore dell'iniziativa: Fondazioni Giorgio Cini di Venezia in collaborazione con Fondo Perter Maag e con Verona Accademia per l'Opera
- una mostra su Arrigo Boito dal titolo *Boito librettista e compositore: il Nerone nell'Archivio Storico Ricordi*; coordinatore dell'iniziativa: Comune di Parma – Servizio Casa della Musica di Parma, Archivio Storico Ricordi, Fondazione "Arturo Toscanini" di Parma, Fondazione Teatro Due
- un concerto lirico in omaggio a Boito e Verdi; coordinatore dell'iniziativa: Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma
- una giornata di studi sul Nerone di Arrigo Boito intitolata *Nerone e dintorni*; coordinatore dell'iniziativa: Università degli Studi di Parma
- la redazione del volume: «*Ecco il mondo*»: *Arrigo Boito, il futuro nel passato e il passato nel futuro*; coordinatore dell'iniziativa: Fondazione Giorgio Cini di Venezia
- la realizzazione di una mostra digitale con l'obiettivo di promuovere e diffondere la figura di Arrigo Boito presso gli Istituti Italiani di Cultura; coordinatore dell'iniziativa: Fondazione Giorgio Cini di Venezia
- uno studio preparatorio all'esecuzione di composizioni non operistiche; coordinatore dell'iniziativa: Fondazione Giorgio Cini di Venezia
- un progetto di digitalizzazione e catalogazione dei documenti d'archivio che ha visto coinvolti la Fondazione Giorgio Cini di Venezia e il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma e la creazione di una base-dati degli articoli su Arrigo Boito a cura dell'Università degli Studi di Parma

Infine, L'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini di Venezia si è posto quale referente per l'aggiornamento del:

- sito internet dedicato ad Arrigo Boito

Per ciascuna delle attività qui elencate si fornisce un breve profilo.

17 gennaio 2019

SPETTACOLO EDUCATIONAL: “ARRIGO BOITO. LEI NON SA CHI SONO IO!”

Coordinatore dell’iniziativa: Fondazione “Arturo Toscanini”

Lo spettacolo Educational *Arrigo Boito. Lei non sa chi sono io!*, prodotto dalla Fondazione “Arturo Toscanini”, è stato presentato in prima esecuzione il 17 gennaio nella Sala dei Concerti della Casa della Musica di Parma. Lo spettacolo, tratto da un’idea di Eleonora Bagarotti, ha visto protagonisti l’attore Bruno Stori, alcuni cantanti (Alessia Panza, Alessandro Vannucci, Matteo Mazzola) e l’Orchestra Regionale dell’Emilia Romagna, diretta dal maestro Roger Catino. La collaborazione fra Boito e Verdi è stata presentata accostandola ad altre 'coppie' artistiche celebri, facendo riferimento a personaggi familiari ai ragazzi del pubblico e a musiche diverse per epoca e genere (Verdi, Bernstein, Simon & Garfunkel, Battisti). Lo spettacolo si inserisce fra i progetti Educational della Fondazione “Arturo Toscanini”, finalizzati alla diffusione e alla conoscenza della musica sia presso i ragazzi delle scuole, sia presso un pubblico adulto. La poliedrica figura di Arrigo Boito viene presentata in maniera accattivante al pubblico del futuro, senza rinunciare a mostrarne le molteplici sfaccettature.

9 maggio 2019

PRESENTAZIONE DELLA DONAZIONE DEL PROF. ANDREA CARANDINI

Coordinatore dell’iniziativa: Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma

Nel mese di maggio il Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma ha ricevuto una importante donazione di 802 carte boitiane dal prof. Andrea Carandini, discendente di Luigi Albertini, esecutore testamentario di Boito. La donazione è stata presentata in pubblico in occasione di una manifestazione organizzata dal Conservatorio, che si è svolta il 9 maggio 2019 nell’Auditorium del Carmine. Vi hanno partecipato Andrea Carandini, Emilio Sala, Emanuele d’Angelo, Olga Jesurum e Federica Riva, oltre al Presidente del Conservatorio Andrea Chiesi e al Direttore del Conservatorio, Riccardo Ceni. Alcuni allievi del Dipartimento di Canto e Teatro musicale del Conservatorio hanno cantato brani di Boito, accompagnati dalla prof.ssa Claudia Rondelli. La manifestazione ha ottenuto ottimo riscontro di pubblico e di stampa.

A luglio le carte sono state riordinate, sistemate per la conservazione e inventariate (Studio Boito 1286/1-802) dal prof. Emanuele d’Angelo e dalla dott.ssa Federica Riva. Quasi tutte le carte sono autografi boitiani (prevalentemente letterari, 8 documenti musicali), eccetto 2 autografi verdiani, 4 manoscritti di altra mano, pochi dattiloscritti, ritagli di stampa e fotografie. Tre buste riguardano Verdi (ad es. altri resoconti degli incontri a Sant’Agata, materiali per una biografia del Maestro); due buste sono intestate “Appunti vari”.

11 maggio 2019

DUE VENETI NEL MONDO: FACCIO BOITO, UN AMLETO DI PIÙ.

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

Coordinatore dell’iniziativa: Fondazioni Giorgio Cini di Venezia in collaborazione con il Fondo Perter Maag e con Verona Accademia per l’Opera

Sotto l’egida del Comitato Nazionale, l’Istituto per il Teatro e il Melodramma ha promosso il Convegno internazionale di studi dal titolo *Due veneti nel mondo: Faccio Boito, un Amleto di più*, che ha avuto luogo l’11 maggio presso la Sala Maffeiana della Accademia Filarmonica di Verona. Il

Comitato Scientifico era composto dai professori Michele Girardi e Mario Tedeschi Turco.

Il convegno ha avuto un approccio interdisciplinare e ha visto la partecipazione di specialisti dei diversi settori artistici che hanno caratterizzato la carriera di Arrigo Boito e che hanno analizzato sotto diversi profili il suo *Amleto*, presentando contributi originali e inediti.

Sono stati invitati a prendere parte ai lavori i seguenti professori, studiosi ed esperti: Maria Ida Biggi (Università Ca' Foscari di Venezia), Emanuele d'Angelo (Accademia di Belle Arti di Bari), Anselm Gerhard (Universität Bern), Nicola Guerini (Fondo "Peter Maag"), Alessandra Negro (Accademia di Belle Arti di Bari), Guido Paduano (Università di Pisa), Antonio Rostagno (Sapienza Università di Roma), Emilio Sala (Università degli Studi di Milano).

La giornata di studi è stata dedicata a Mercedes Viale Ferrero, insigne studiosa e membro del Comitato nazionale, scomparsa il 25 Marzo 2019.

5-17 ottobre 2019

BOITO LIBRETTISTA E COMPOSITORE: IL NERONE NELL'ARCHIVIO STORICO RICORDI

Coordinatore dell'iniziativa: Comune di Parma – Servizio Casa della Musica di Parma, in collaborazione con l'Archivio Storico Ricordi, la Fondazione "Arturo Toscanini" di Parma e la Fondazione Teatro Due

Nell'autunno è stato proposto presso Palazzo Cusani un percorso espositivo alla scoperta del *Nerone* di Arrigo Boito, in collaborazione con Archivio Storico Ricordi, che ha reso disponibili per l'occasione i propri esclusivi materiali iconografici e documentari. Se lo spazio espositivo appositamente attrezzato al primo piano di Casa della Musica, ha visto protagonisti i materiali di Archivio Ricordi, la mostra si è articolata anche tra Casa del Suono e Museo dell'Opera, dove sono stati predisposti approfondimenti e ascolti storici a cura dell'Archivio Storico del Teatro Regio. All'allestimento ha collaborato anche il Dipartimento di Musicologia di Cremona, che ha messo a disposizione i rulli per autopiano del *Nerone*, incisi nel 1924 proprio in occasione della prima rappresentazione alla Scala. La mostra si è dunque configurata come l'occasione per offrire uno spaccato sull'iter creativo dell'opera *Nerone*, che ha accompagnato Arrigo Boito per gran parte della sua vita e che lo ha visto nel doppio ruolo di librettista e compositore. L'Archivio Storico Ricordi, che conserva molti materiali legati al *Nerone* ha permesso che venissero esposti dei bozzetti recentemente restaurati, 160 figurini per i costumi e le tavole di attrezzatura, tutte opere di Lodovico Pogliaghi. Oltre a questi documenti sono stati presentati anche materiali di altra natura: dai contratti alla corrispondenza, dalla rassegna stampa alla partitura con interventi di Toscanini, alle fotografie e molto altro. Quale attività collaterale alla mostra, in occasione della manifestazione *I like Parma*, il Conservatorio "Arrigo Boito" ha organizzato un concerto tenutosi il 13 ottobre, mentre le visite guidate sono state organizzate da Casa della Musica.

8-9 ottobre 2019

GIORNATA DI STUDI: NERONE E DINTORNI. ARRIGO BOITO E IL CULTO DELL'ANTICHITÀ ROMANA TRA XIX E XX SECOLO

Coordinatore dell'iniziativa: Università degli Studi di Parma

Nell'ambito degli eventi promossi dal Comitato Nazionale per le celebrazioni boitiane, l'Università di Parma ha proposto una riflessione a più voci che ha preso le mosse dal *Nerone*, monumentale «tragedia in musica», per allargare la prospettiva dalla visuale ristretta del teatro musicale a quella del culto dell'antichità romana, emerso nei più vari settori della cultura e della vita politica e sociale,

in ambito sia nazionale sia internazionale, tra XIX e XX secolo. Solo alcuni spunti tematici hanno trovato posto nel programma delle due giornate e ciascuno ha a sua volta aperto il campo a indagini ulteriori, più estese e approfondite. Scopo primario degli incontri è stato quello di saggiare le potenzialità di una chiave di lettura che sapesse andare oltre i confini delle singole discipline, in accordo con la tradizione del dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dove il progetto è nato e ha preso corpo e secondo l'approccio interdisciplinare che la stessa figura di Boito suggerisce e legittima. Sono stati invitati a prendere parte ai lavori i seguenti professori, studiosi ed esperti: Marco Capra (Università di Parma), Gioia Angeletti (Università di Parma), Diego Saglia (Università di Parma), Paolo Russo (Università di Parma), Alessandro Pagliara (Università di Parma), Federica Veratelli (Università di Parma), Cristina Casero (Università di Parma), Isotta Piazza (Università di Parma), Luana Salvarani (Università di Parma), Piergiovanni Genovesi (Università di Parma), Raffaella Carluccio (Università di Parma).

A seguito dell'esito dell'iniziativa, l'Università ha deciso di procedere alla redazione degli atti finanziandone la pubblicazione e affidandola all'editore Monte Università Parma.

10 ottobre 2019

CONCERTO LIRICO

Coordinatore dell'iniziativa: Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, in collaborazione con il Teatro Regio di Parma (Festival Verdi)

Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma ha organizzato un concerto lirico con l'Orchestra Giovanile della Via Emilia (formata dai migliori allievi dei Conservatori di Parma e Piacenza e degli ISSM di Reggio Emilia e Modena). L'orchestra ha accompagnato il baritono Leo Nucci e il soprano Anastasia Bartoli nell'esecuzione di brani tratti dalle opere di Arrigo Boito e Giuseppe Verdi. Va infatti ricordato che Boito è stato librettista del compositore di Busseto e pertanto il programma è stato pensato come omaggio al lavoro di entrambi. Il concerto si è svolto presso il Teatro Regio di Parma.

VOLUME «ECCO IL MONDO»: ARRIGO BOITO, IL FUTURO NEL PASSATO E IL PASSATO NEL FUTURO

Coordinatore dell'iniziativa: Fondazioni Giorgio Cini di Venezia

L'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini, dopo aver promosso e organizzato il convegno internazionale di studi «Ecco il mondo»: *Arrigo Boito, il futuro nel passato e il passato nel futuro*, che ha avuto luogo presso la stessa Fondazione dal 13 al 15 novembre 2018, si è occupato della redazione di un volume nel quale sono contenuti anche gli esiti del convegno.

A tal fine la Fondazione Giorgio Cini ha stipulato una convenzione per offrire un contratto di lavoro della durata complessiva di 3 mesi alla dott.ssa Anna Colafoglio, in veste di assistente ai tre curatori del volume (Maria Ida Biggi, Emanuele d'Angelo, Michele Girardi). Il volume presenta i contributi di specialisti dei diversi settori artistici che hanno caratterizzato la carriera di Arrigo Boito: un totale di ventiquattro saggi attraverso i quali è possibile rileggere e analizzare la sua produzione di compositore, librettista e letterato d'avanguardia, l'attività di critico teatrale e musicale e quella di traduttore e regista teatrale, tornando su storici percorsi di ricerca e aprendone di nuovi. Il volume, che è attualmente in fase avanzata di lavorazione, sarà presto pubblicato per i tipi di Marsilio.

INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE PRESSO GLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

Coordinatore dell'iniziativa: Fondazione Giorgio Cini di Venezia

Nel corso del 2019, è stata realizzata una mostra digitale sulla figura di Arrigo Boito con l'obiettivo di promuovere e diffondere la conoscenza dell'intellettuale e letterato. La mostra verrà messa a disposizione degli Istituti Italiani di Cultura, attivi in Europa e nel mondo, e di altre istituzioni affini che mostrino interesse per il lavoro operato dal Comitato Nazionale. Lo scopo è quello di far conoscere a un vasto pubblico la figura dell'artista, compositore e letterato, uno tra i maggiori esponenti della cultura italiana a cavallo tra Otto e Novecento, attraverso un percorso di 12 pannelli lungo i quali sarà possibile ripercorrere la biografia di Arrigo Boito e l'importanza della sua produzione artistica per la scena culturale e teatrale del tempo. Data l'importanza che riveste l'Archivio di Eleonora Duse per l'Istituto per il Teatro e il Melodramma è stato dedicato un approfondimento al sodalizio artistico intercorso fra Boito e l'attrice, uniti anche da un legame sentimentale, all'interno del quale i temi dell'arte e del teatro hanno trovato un terreno fertile nel quale svilupparsi.

STUDIO PREPARATORIO PER L'ESECUZIONE DI COMPOSIZIONI NON OPERISTICHE DI ARRIGO BOITO

Coordinatore dell'iniziativa: Fondazione Giorgio Cini di Venezia

Nell'ambito del progetto di promozione della produzione di Arrigo Boito, si è voluto avviare un processo di riscoperta di una inedita composizione non operistica, nello specifico una cantata patria, firmata negli anni giovanili assieme all'amico Franco Faccio e intitolata *Il quattro giugno*.

Al fine di condurre lo studio preparatorio all'esecuzione della cantata, il Comitato ha stipulato con la Fondazione Giorgio Cini una convenzione per bandire una borsa di ricerca: "Studio e preparazione dei materiali per l'esecuzione della cantata inedita *Il quattro giugno* di Franco Faccio e Arrigo Boito". Tale borsa, della durata di 3 mesi, indetta secondo le linee guida ministeriali per i Comitati Nazionali, è stata affidata al dott. Matteo Quattrocchi, che ha iniziato la sua attività nel giugno scorso, per terminare in settembre.

Il lavoro ha previsto inizialmente lo studio di fonti documentarie dell'epoca, in particolare l'analisi della critica, che inusualmente si è concentrata a lungo sul saggio di Faccio e Boito. Successivamente è stata presa in esame la componente testuale, dal momento che il manoscritto diverge dall'unica versione edita della cantata. Da ultimo è stato invece condotto uno studio sul versante musicale della composizione boitiana, che ha compreso anche un lavoro di trascrizione della partitura orchestrale, al fine di permetterne una futura esecuzione.

DIGITALIZZAZIONI E CATALOGAZIONE DEI DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Coordinatore dell'iniziativa: Fondazione Giorgio Cini, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma e Università degli Studi di Parma

Nell'ambito del vasto progetto di digitalizzazione e catalogazione del materiale boitiano, il Comitato ha stipulato con la Fondazione Giorgio Cini, secondo quanto disposto dalle linee guida ministeriali per i Comitati, una convenzione per bandire una nuova borsa di studio intitolata "Digitalizzazione e catalogazione dei documenti boitiani autografi afferenti ai fondi d'archivio Carandini Albertini, Sister Mary Mark e Nardi". Tale borsa, della durata di 9,5 mesi, è stata affidata alla dott.ssa Linda Baldassin, che ha ripreso l'attività di studio e schedatura il 18 marzo scorso. Il lavoro di catalogazione ha visto più fasi: innanzitutto si sono dovuti organizzare i dati presenti nell'inventario redatto dalla dott.ssa Federica Riva e dal prof. Emanuele d'Angelo all'interno di un excel atto all'importazione della

struttura archivistica. Infatti questo specifico inventario si occupa di mappare tutti i materiali legati alla stesura del *Nerone*, che pur presentando la medesima corda, sono attualmente suddivisi fra il Conservatorio Arrigo Boito, l'Istituto per la Musica e l'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini. Dopo questo primo intervento di natura tecnica, è stato possibile procedere con la strutturazione e schedatura di tutti i manoscritti conservati presso l'Istituto per il Teatro e il Melodramma, che completano l'albero archivistico. Innanzitutto tali materiali sono stati inventariati, in quanto a differenza dei documenti sopra citati, non presentavano alcuna segnatura precedente e a seguire si è dato conto nel dettaglio delle stesure dei libretti di *Semira*, *Ero e Leandro*, *Basi e bote*; degli appunti preparatori per la novella *Il trapezio* e delle pagine di «Rivista minima» sulla quale il racconto è uscito a puntate; delle stesure della tragedia e del libretto di *Nerone*, così come della particella o primo abbozzo di orchestrazione. Ai manoscritti si affianca inoltre un prezioso corpus, anch'esso catalogato, di 40 stampe fotografiche ottocentesche all'albumina provenienti dal Museo Archeologico di Napoli, ritraenti busti di imperatori o notabili romani, utilizzate da Boito come fonte visiva nella sua ricerca sul contesto storico dell'opera *Nerone*. Al termine di questa prima campagna di schedatura è stato necessario procedere alla digitalizzazione dei manoscritti. Le immagini prodotte sono poi state rese disponibili come allegato all'interno delle schede catalografiche e sono oggi visibili a buona risoluzione all'interno della sezione Archivio del sito del Comitato Nazionale.

Il lavoro è poi proseguito con la schedatura delle carte conservate presso l'Istituto per la Musica, legate principalmente alla composizione del *Nerone* e, in piccola parte, a tentativi di musicare *Basi e bote*. Si tratta principalmente di appunti musicali, spesso molto brevi, e abbozzi di partitura che confermano l'opera di continua revisione e limatura apportata da Boito sia ai suoi testi, sia alla sua musica. Anche in questa occasione, dopo aver completato la catalogazione si è proceduto con la digitalizzazione dei documenti, poi allegati alle rispettive schede attualmente pubblicate on-line.

Come avvenuto a Venezia, anche il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma si è attivato per la realizzazione del lavoro di catalogazione degli appunti sul *Nerone*. A partire dal 21 gennaio, data di inizio della borsa bandita nel novembre 2018, la dott.ssa Camponovo ha effettuato il riordino dei manoscritti e un controllo dei dati forniti dall'inventario Riva-d'Angelo e importati tramite excel, come già ricordato sopra. Tali operazioni hanno riguardato i livelli delle unità archivistiche, corrispondenti cioè alle cartelle e alle buste, senza scendere con la descrizione fino al dettaglio delle unità documentarie. La borsa ha coperto i primi quattro mesi dell'anno e all'interno dei report consegnati dalla dott.ssa Camponovo è stato stilato un elenco di documenti che verranno digitalizzati in una fase successiva. La pubblicazione delle schede catalografiche inerenti i materiali conservati a Parma è prevista per il 2020, all'interno del sito del Comitato Nazionale, a completamento di quanto è già on-line. Ovviamente tale operazione sarà eseguita una volta terminata la schedatura fino alle singole unità documentarie. Contestualmente al lavoro che riguarda nello specifico il *Nerone*, è stata completata a Parma la catalogazione della biblioteca personale di Arrigo Boito conservata nello Studio Boito del Museo storico "R. Barilla" del Conservatorio. Il catalogo, realizzato nel Sistema Bibliotecario Parmense polo locale di SBN, consta ora di 1576 record; la dott.sa Angela D'Elia, seguita dalla responsabile del Museo dott.ssa Federica Riva, ha aggiunto 290 record relativi agli opuscoli, agli spartiti musicali, ai taccuini e ai quaderni manoscritti (contenenti, tra l'altro, appunti metrici, lessicali, appunti sulle visite a Verdi a Sant'Agata, un trattato d'armonia). I manoscritti, la cui descrizione riprende e precisa quella edita da D'Angelo-Riva in «Studi Verdiani» 18, sono visibili solo nel Polo di Parma. La catalogazione mette a disposizione degli studiosi una ingente quantità di informazioni relativa anche alla presenza di annotazioni e sottolineature di Boito, indizio di quanto egli abbia attinto dalla biblioteca per l'elaborazione dei suoi lavori. Particolare importanza rivestono

i quaderni manoscritti, veri strumenti di lavoro elaborati ad hoc dall'autore.

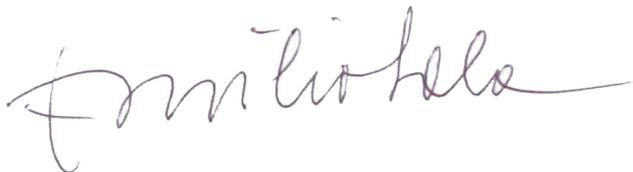
È altresì progredito il progetto curato dal prof. Marco Capra per la costruzione di una base-dati degli articoli su Arrigo Boito. Il 16 aprile 2019 è terminata formalmente l'attività connessa alle due borse di ricerca assegnate alle dott.sse Daria Cantarelli e Raffaella Carluccio il 16 dicembre 2018: "Ricezione di Arrigo Boito librettista e compositore: ricerca e spoglio delle fonti periodiche" e "Ricezione di Arrigo Boito librettista e compositore: ricerca e spoglio delle fonti periodiche relative all'opera *Nerone*". Al termine della prima delle due borse menzionate si è optato per un rinnovo, così da proseguire con il lavoro fino al 16 agosto. Alla procedura di spoglio, si è affiancato il reperimento e l'inserimento in base-dati delle immagini degli articoli. Attualmente non si è ancora giunti al termine del progetto e la verifica dei dati inseriti da parte del prof. Capra è tuttora in corso. Le opere di cui si è dato conto sono: *Mefistofele*, *Nerone*, *Amleto* (Faccio), *La Gioconda* (Ponchielli), *Simon Boccanegra*, *Otello* e *Falstaff* (Verdi); mentre lo spoglio ha riguardato i seguenti periodici (riviste e quotidiani): *L'Arpa*, *Asmodeo*, *Boccherini*, *Il Corriere della sera*, *Il Corriere delle dame*, *Cosmorama pittorico*, *La Critica musicale*, *La Domenica del Corriere*, *Don Marzio*, *La Fama*, *Gazzetta dei teatri*, *Gazzetta musicale di Milano*, *La Lettura*, *Melodia*, *Il Mondo artistico*, *La Musica* (Napoli), *Musica d'oggi*, *Musica e scena*, *Il "Nerone" di Arrigo Boito alla Scala* (num. unico), *La Nazione*, *Paganini*, *La Perseveranza*, *Il Pianoforte*, *Il Resto del Carlino*, *Rivista musicale italiana*, *Rivista teatrale melodrammatica*, *Il Secolo illustrato*, *Lo Spirito Folletto*, *Lo Staffile*, *La Stampa*, *Il Teatro illustrato*.

GESTIONE DEL SITO INTERNET DEL COMITATO

L'Istituto per il Teatro e il Melodramma, in accordo con i membri del Comitato, si è occupato della gestione e dell'aggiornamento del sito internet dedicato ad Arrigo Boito. Il sito, il cui dominio è www.arrigoboito.it, si compone di sei differenti sezioni: "Chi siamo", "Arrigo Boito", "Attività", "Amministrazione trasparente", "Archivio", "Bacheca" e "Contatti", all'interno delle quali vengono riportati tutti gli appuntamenti promossi dal Comitato, oltre ad una serie di altre iniziative che, pur non essendo emanazione diretta del Comitato, vedono Boito come protagonista.

Inoltre grande attenzione ha richiesto l'elaborazione della sezione "Archivio" all'interno della quale è stato inserito un Opac (On-line public access catalogue) che permette di visualizzare le schede archivistiche prodotte nel corso dell'anno nell'ambito della borsa di studio "Digitalizzazione e catalogazione dei documenti boitiani autografi afferenti ai fondi d'archivio Carandini Albertini, Sister Mary Mark e Nardi". Attualmente, risultano pubblicate e consultabili solo le schede redatte presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

Il Presidente
Prof. Emilio Sala



Il Segretario Tesoriere
Dott. Andrea Erri

